



“BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE”

Un Natale con una “doppia visita”

Per noi fedeli Ambrosiani questo Natale 2016 è particolarmente significativo perchè, mentre celebriamo la “visita” di Gesù con il mistero della sua nascita, siamo rimandati ad attendere un'altra “visita”: quella del suo Vicario in terra ovvero la “visita” di Papa Francesco alla nostra Diocesi il prossimo 25 Marzo 2017. L'accostamento di queste “due venute” o “due visite”, pur nella loro chiara distinzione e differenza, è un “segno dei tempi” e un invito a ricentrare e custodire la nostra fede nel cuore del messaggio evangelico: Gesù Cristo unico, necessario e universale salvatore.

Accogliere la “visita” di Gesù nel suo Natale significa pensare, sentire, agire ed essere missionari misericordiosi come lui: è il grande impegno cristiano che è chiesto a ciascuno dal nostro tempo e dalla nostra società.

Accogliere la “visita” di Papa Francesco vuol dire mettersi in sintonia con la Chiesa, fedele al suo unico Signore e al compito che le affida.

Anche se mancano alcuni mesi - pochi, per la verità - già da questo Natale siamo invitati dai nostri vescovi milanesi a comprendere i significati della visita di Papa Francesco e a coltivare i giusti atteggiamenti. Ecco il loro messaggio.

“In questa città io ho un popolo numeroso” dice il Signore (At 18,10)

Ai fedeli della Chiesa Ambrosiana e a tutti gli abitanti della città metropolitana e delle terre di Lombardia.

Carissimi,

Papa Francesco viene a Milano il 25 marzo 2017, solennità dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria per il ministero che gli è stato affidato di confermare nella fede i suoi fratelli (Lc 22,32).

In questa terra, laboriosa fino alla frenesia e forse incerta fino allo smarrimento, generosa fino allo

sperpero e forse intimorita fino alla spavento, sentiamo il bisogno e domandiamo la grazia di essere confermati in quella fede che gli Apostoli ci hanno trasmesso e che attraversa i secoli fino a noi.

Ci incamminiamo verso l'evento della visita papale con il desiderio che non si riduca

ad esperienza di una emozione intensa e passeggera: sia piuttosto una grazia che conforti, confermi, orienti la nostra fede, nel nostro cammino verso la Pasqua, in preghiera con Maria e offra ragioni e segni per la speranza di tutti gli uomini e le donne della nostra terra.

Aspettiamo la visita di Papa Francesco quale compimento della “visita pastorale feriale” in atto nella nostra diocesi, che si propone di intuire il passo che il Signore ci chiede per continuare a irradiare la gioia del Vangelo: sarà pertanto utile riprendere Evangelii Gaudium e la Lettera Pa-



↳ dalla prima pagina

storale Educarsi al pensiero di Cristo, perché sia maggiormente conosciuta e approfondita e perché diventi realmente "anima" della vita delle comunità (...). Siamo in cammino per custodire e far risplendere i tratti di una Chiesa umile, disinteressata e beata, come Papa Francesco stesso ha raccomandato alla Chiesa Italiana, nel Convegno ecclesiale di Firenze.

Ci prepariamo a ringraziare il Papa per il dono del Giubileo straordinario della Misericordia annunciato in "Misericordiae vultus". Avremo cura che l'abbondante effusione di grazie, sperimentata da molti, continui a portare frutto in coerenza con quanto ci chiede il Papa nella lettera apostolica "Misericordia et misera", in cui sono richiamati importanti aspetti del cammino successivo al Giubileo. A nessuno manchi mai l'offerta della misericordia del Padre che rigenera la vita e nutre la speranza.

Dobbiamo insistere sulla conversione missionaria delle nostre comunità e la responsabilità della testimonianza di cui deve farsi carico ogni battezzato. "Ho un popolo numeroso in questa città" rivela il Signore all'apostolo scoraggiato (cfr At 18,10). I passi che le comunità decidono durante la visita pastorale devono orientare il cammino di tutti verso il campo che è il mondo, con le opere di misericordia e le parole che ne rivelano l'origine e il senso (...). Nessuno deve lasciarsi rubare la

gioia dell'evangelizzazione (EG 83), che diventa conversazione quotidiana, educazione alla fede nelle famiglie, pratica ordinaria negli affetti, nel lavoro, nella festa. Un "popolo numeroso" ha bisogno del Vangelo e questa nostra città lo invoca con segni e linguaggi molteplici.

Il programma della visita di Papa Francesco è stato pubblicato: l'intensità di quella giornata rivela l'affetto del Papa e il suo desiderio di raggiungere tutti e noi tutti vogliamo prepararci a ricambiare l'affetto e a farci raggiungere dalla sua parola. Vogliamo tutti essere presenti, non pretendendo il privilegio di essere i primi, i vicini, i preferiti, ma desiderando la grazia di essere benedetti dentro il popolo numeroso che questa città esprimerà in quell'occasione.

Il Consiglio Episcopale Milanese

Quest'anno non c'è miglior augurio di un buon e santo Natale se non augurando che l'accoglienza della "venuta" di Gesù e della "visita" del Papa siano due momenti di grazia per ciascuno e per la nostra comunità. Di fatto la modalità propria della "venuta" di Gesù è esattamente quella della "visita" cioè di un incontro salvifico. La visita di Papa Francesco rimanda esattamente a quel dono di grazia. Davvero, dunque, "Benedetto colui che viene nel nome del Signore".

Auguri *don Maurizio*



SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA

"Solo chi ama educa"
Santo Giovanni Paolo II

LA MAGIA DEL PRESEPE

Il centro del mondo è una capanna, dentro c'è un bimbo che fa la nanna, i genitori guardano con amore il loro figlio, dono del Signore. Accorrono pastori e tanta altra gente, perfino i Re Magi dal lontano Oriente, adorano tutti questo bambino, che già risplende perché ha la luce nel cuore, è venuto per darci lezioni d'amore.

La direttrice, le insegnanti e tutti i nostri bambini augurano un sereno e Santo Natale.

PER-CORSO FIDANZATI 2017

IN EVIDENZA
Da dopo Natale fino al 20 gennaio saranno aperte le iscrizioni al PER-CORSO FIDANZATI VERSO E OLTRE IL MATRIMONIO CRISTIANO. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi personalmente a don Maurizio. Il percorso **inizierà domenica 29 gennaio**.



LION - Prima Visione
Lunedì 26 - Venerdì 30 - Sabato 31 - Domenica 1/1
Spettacolo unico ore 21:15

POW PATROL - Prima Visione
Lunedì 26 e Domenica 1 Gennaio ore 16:30

DOMENICA 25 CHIUSURA


dallaDIOCESI

«Solidale» può suonare come una delle tante rime di Natale. Ciò accade se un sottile ed efficace narcisismo morale ci porta ad assaporare solo per qualche istante il profumo della solidarietà, che fa rima sì con bontà, ma proprio quella dei propositi “natalizi” dei bambini: suonano belli e commoventi, ma si volatilizzano subito, esistono praticamente allo stato gassoso. Non che sia inconsistente la beneficenza che sempre più vede molte persone scegliere con intelligente consapevolezza i doni per amici e familiari tra le molte proposte a sostegno di progetti solidali. Anzi. Da quelle iniziative giungono “solidi” aiuti a molte persone e situazioni bisognose: vanno incentivate senza remora e accrescono lo stile di chi le sceglie. I regali solidali, però, non bastano da soli ad allontanarci dalla pervasiva retorica di feste, dove i doni rappresentano niente più che accessori necessari, portati distrattamente per risultare intonati con lo sfondo impalpabile di una cultura evanescente. Quante volte abbiamo avvertito, almeno per un istante, il morso amarognolo della coscienza! Abbiamo realizzato un'azione buona e giusta o ci siamo rifugiati in una superficiale elargizione autograticante, offrendo, in definitiva a noi stessi, il “dono” di sentirci per un po' utili e buoni?

Da questo dilemma ci libera una semplice constatazione liturgica: il giorno dopo il Natale del Signore si celebra Santo Stefano Primo Martire. Ecco il dono robusto e chiaro per Gesù Bambino: l'accostamento a una persona «di buona reputazione, piena di Spirito e di saggezza... di grazia e di forza, che faceva grandi prodigi e miracoli tra il popolo» (cfr Atti 6, 3.8). Che c'entra con il Natale solidale? Semplice: il Martire Stefano si celebra a ridosso della Natività per darci l'esempio di come onorare e servire il Festeggiato. Per dirci come essere davvero solidali anzitutto con Lui, “in solido” coinvolti con il Suo messaggio, la Sua missione, il compimento del Suo destino di salvezza per tutti, attraverso la solidissima e imprescindibile esperienza della testimonianza fino alla croce, via della Vita.


**UN LIBRO
sotto l'albero**
Ho imparato dagli ultimi
Luis Antonio Gokim Tagle

Ed. Emi

Da giovane venne ammesso «con riserva» in seminario: il suo sogno era diventare medico. Oggi è uno dei cardinali più noti al mondo. Mentre studiava teologia negli Stati Uniti si manteneva battendo a macchina le tesi dei suoi compagni. Ora è considerato uno dei porporati più stimati da papa Francesco. Il suo curriculum vitae parla di vari incarichi di prestigio in Vaticano, ma per lui tutto questo è solo servizio: «Mi stupisco ogni volta che mi chiamano “Eminenza”. Per me io resto sempre padre Chito, un semplice prete per i poveri». Conoscere Luis Antonio Tagle genera continue sorprese. I suoi incontri e pronunciamenti testimoniano una vicinanza radicalmente evangelica agli emarginati, ai più disprezzati, agli esclusi. Dalle prese di posizione di vescovo vicino a chi soffre al confronto con le grandi questioni del nostro tempo (la globalizzazione, l'ecologia, il dialogo con le altre fedi...): in queste pagine Tagle offre la sua lucida visione del mondo e delinea uno stile di presenza cristiana per il nostro tempo: «La Chiesa non può essere sempre nostalgica dei “bei giorni passati”. Deve trovare i modi per proclamare che il Vangelo è adatto per questo mondo, non per quello di un'altra epoca. Il mondo cerca uno spazio per incontrare la trascendenza. La Chiesa deve collocarsi nello spazio dove si incontrano le persone che cercano il senso della vita». Deve farlo, imparando «ad essere prima presenza silenziosa, poi maestra in umanità». Del resto, «non c'è domanda umana che sia estranea alla Chiesa. Talvolta essa potrebbe non avere una risposta pronta, ma la sua presenza umile è già un segno che la Chiesa ha intenzione di contribuire al processo di riscatto dell'uomo».

daSANTA MONICA OSPIATE
Sabato 24 Dicembre

Ore 23.30 Veglia di Natale in S. Monica preceduta dalla rappresentazione animata del presepe vivente presso la cascina Nodari. Al termine della Messa vin brulé e panettone per tutti

Domenica 25 Dicembre

Ore 10.30 S. Messa in S. Monica.

Lunedì 26 Dicembre

Ore 18 Messa in S. Monica.

Martedì 27 Dicembre

Non c'è la messa delle ore 17.00.

Mercoledì 28 Dicembre

Non c'è la messa delle ore 17.00.

Giovedì 29 Dicembre

Non c'è la messa delle ore 17.00.

Venerdì 30 Dicembre

Non c'è la messa delle ore 17.00.

Sabato 31 Dicembre

Ore 17 messa prefestiva in S.M. Assunta con canto del Te Deum.

Domenica 1 Gennaio 2017

Ore 18.00 S. Messa in S. Monica.

La segreteria parrocchiale chiude per le festività natalizie dal 24/12/2016 all' 08/01/2017. Riaprirà martedì 10 gennaio 2017.

daSAN GIUSEPPE
Sabato 31 Dicembre

Presso il pallone del centro comunitario di San Giuseppe, festa di Capodanno a partire dalle ore 20.30: cena in condivisione a seguire tombolata e giochi, a mezzanotte brindisi, cotechino e lenticchie. È richiesto un contributo di €5 a famiglia. Prenotazioni obbligatorie fino ad esaurimento posti presso la sacrestia della chiesa di San Giuseppe, dopo le celebrazioni eucaristiche o via email a: sangiuseppebollate@libero.it



Diretta delle sante messe: dal lunedì al sabato alle ore 8.15 e 18.00, la domenica alle ore 10.15.

Radio Città Bollate fm 101,7

Domenica 25 Dicembre NATALE DEL SIGNORE SOLENNITÀ DEL SIGNORE CON OTTAVA

Oggi la luce risplende su di noi

Messe proprie del Natale

S. Martino	7.30	S. Messa dell'Aurora
Madonna in C.	8.30	S. Messa dell'Aurora
S. Martino	9.00	S. Messa dell'Aurora
Madonna in C.	10.00	S. Messa del giorno
S. Martino	10.15	S. Messa dei ragazzi
S. Giuseppe	10.30	S. Messa del giorno
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.30	S. Messa solenne del giorno
S. Martino	17.30	Vespri solenni del giorno
S. Martino	18.00	S. Messa solenne del giorno

Lunedì 26 Dicembre II GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE SANTO STEFANO PRIMO MARTIRE - FESTA

Signore Gesù, accogli il mio spirito

At 6,8-7,2a;7,51-8,4; Sal 30; 2Tm 3,16-4,8; Mt 17,24-27

S. Martino	9.00	
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.15	
S. Giuseppe	10.30	
S. Martino	11.30	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	
S. Monica	18.00	Giuseppe e Carmela Tortora

Martedì 27 Dicembre III GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE SAN GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA - Festa

I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto

1Gv 1,1-10; Sal 96; Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Rosetta Tosi
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	18.00	Maria e Carlo Luzzini
Madonna in C.	18.00	Giuseppe Aceto

Mercoledì 28 Dicembre IV GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE SANTI INNOCENTI MARTIRI - Festa

A te grida, Signore, il dolore innocente

Ger 31,15-18. 20; Sal 123; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	18.00	Francesco Garibaldino
Madonna in C.	18.00	

Giovedì 29 Dicembre V GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

Mi 4,1-4; Sal 95; 1Cor 1,1-10; Mt 2,19-23

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Maria Giuseppa Caltagirone
S. Giuseppe	9.00	Ernesto Minora e Maria Paura

S. Martino	18.00	Fam. Rivetti
Madonna in C.	18.00	

Venerdì 30 Dicembre VI GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE *Lode a te, Signore, re di eterna gloria*

Mi 4, 6-8; Sal 95; 2Cor 1, 1-7; Lc 11, 27b-28

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	Camillo Eleuteri
S. Martino	18.00	Bruna e Rino
Madonna in C.	18.00	

Sabato 31 Dicembre SAN SILVESTRO *Gloria nei cieli e gioia sulla terra*

Mi 5,2-4a; Sal 95; Gal 1,1-5; Lc 2,33-35//Gv 20,19-23

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	17.00	
S. Martino	17.30	S. Rosario
S. Martino	18.00	Canto del "Te Deum"
S.M. Assunta	17.00	Canto del "Te Deum"
		Elisa Rosa Figini, Alfredo Meani

Domenica 1 Gennaio ANNO DEL SIGNORE 2017 OTTAVA DEL NATALE - GIORNATA MONDIALE DELLA PACE CIRCONCISIONE DEL SIGNORE - SOLENNITÀ

Nm 6, 22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2.18-21

SOSPESA LA S. MESSA DELLE ORE 7.30 IN S. MARTINO

Madonna in C.	8.30	
S. Martino	9.00	
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.15	
S. Giuseppe	10.30	
S. Martino	11.30	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	Canto del "Veni Creator Spiritus"
S. Monica	18.00	

.....
• "Signore Gesù,
• che cammini sulla nostra terra e soffri le nostre povertà
• per annunciare il comandamento della carità,
• infondi in noi il tuo Spirito d'amore
• che apra i nostri occhi,
• per riconoscere in ogni uomo un fratello:
• e finalmente diventi quotidiano
• il gesto semplice e generoso
• che offre aiuto e sorriso,
• cura e attenzione al fratello che soffre,
• perché in questo Natale
• non facciamo festa da soli.
• Amen"

• **Cardinale Carlo Maria Martini**

• La redazione di Insieme, gli operatori e i volontari di tutte le realtà
• parrocchiali augurano a tutta la comunità una Santo Natale.